



COMUNE DI MANTA

Provincia di Cuneo

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del 11/03/2014

OGGETTO : CRITERI PER L'INSEDIAMENTO DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE: ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE – APPROVAZIONE -.

L'anno duemilaquattordici, addì undici, del mese di marzo, alle ore 19 e minuti 00, nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, dallo Statuto e dal Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione di PRIMA CONVOCAZIONE ed in seduta PUBBLICA.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i componenti di questo Organo sotto indicati:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GUASTI MARIO	SINDACO	P	
GIORDANENGO ELIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	P	
VULCANO PAOLO	CONSIGLIERE	P	
PRASCIOLU MARIA LUISA	VICESINDACO	P	
GIULIANO CHIARA	CONSIGLIERE		G
MANA MARIO	CONSIGLIERE	P	
SISMONDI GUIDO	CONSIGLIERE	P	
DEGIOVANNI IVAN	CONSIGLIERE	P	
CAVALLERO SILVIA	CONSIGLIERE	P	
MORIONDO PIER GIORGIO	CONSIGLIERE		G
SACCHI BRUNO	CONSIGLIERE	P	
GILETTA GILBERTO	CONSIGLIERE	P	
PELISSERO GIORGIO	CONSIGLIERE		G
LICCIARDELLO CATERINA	CONSIGLIERE	P	
SBARDELLINI ENRICO	CONSIGLIERE	P	
ELLENA EVA	CONSIGLIERE	P	
FRANCO LIVIO	CONSIGLIERE	P	
	Totale	14	3

È presente l'Assessore esterno Signor Senestro Fulvio.

Ai sensi dell'Art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott.ssa Maria Donata Buonamico .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GUASTI MARIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell' argomento in oggetto.

OGGETTO: CRITERI PER L'INSEDIAMENTO DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE: ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE – APPROVAZIONE -.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Signor PELISSERO Giorgio.
Successivamente entra in aula il Consigliere Signora GIULIANO Chiara e, pertanto, il numero dei Consiglieri presenti risulta essere di n. 16 (sedici).

Il Sindaco, dopo una breve introduzione dell'argomento, invita la dipendente comunale Responsabile Ufficio Polizia amministrativa, presente in aula, Sig.ra CRESTO Maura ad illustrare nei dettagli il punto posto all'ordine del giorno della presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Presidente e del Responsabile Ufficio Polizia amministrativa Commissario Sig.ra CRESTO Maura;

PREMESSO che:

- la disciplina delle attività economiche si ispira al principio della libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento, fatte salve le imperative esigenze di interesse generale, costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento comunitario, che possono giustificare l'introduzione di atti amministrativi di assenso o di autorizzazione o di controllo, nel rispetto del principio della proporzionalità, ai sensi della legge 10 ottobre 1990, n.287 (Norme per la tutela della concorrenza e del mercato), del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttive 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno), del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27, all'art. 1, comma 1, prevede l'abrogazione delle norme che:
- prevedono limiti numerici, autorizzazioni, licenze, nulla osta o preventivi atti di assenso dell'amministrazione comunque denominati per l'avvio di un'attività economica non giustificati da un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario nel rispetto del principio di proporzionalità;
- pongono divieti e prescrizioni alle attività economiche non adeguati o proporzionati alle finalità pubbliche perseguite, nonché le disposizioni di pianificazione e programmazione territoriale o temporale autoritativa con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico, che pongono limiti, programmi e controlli non ragionevoli, ovvero non adeguati, ovvero non proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate e che in particolare impediscono, condizionano, ritardano l'avvio di nuove attività economiche o l'ingresso di nuovi operatori economici ponendo un trattamento differenziato rispetto agli operatori già presenti sul mercato, operanti in contesti e condizioni analoghi, ovvero impediscono, limitano o condizionano le tutele dei consumatori nei loro confronti;
- la Regione Piemonte, nel recepire le disposizioni sopra richiamate, con la D.G.R. 08 febbraio 2010, n. 85-13268 ha provveduto a rivedere i propri indirizzi generali ed i criteri per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, in attuazione dell'articolo 8 della Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 "Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

- i Comuni, nel rispetto dell'art. 1, commi 1 e 3, dell'allegato A alla sopra citata D.G.R. n. 85-13268 devono attenersi agli indirizzi generali e criteri regionali per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, ed adottare propri criteri, nel rispetto dei contenuti, sentito il parere delle organizzazioni delle imprese del settore, dei consumatori e delle categorie dei lavoratori più rappresentative a livello provinciale;

ACCERTATO che le norme contenute nella Deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 24/03/2000 e successive modificazioni ed integrazioni che approvava il "Piano degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande" rispetto alla recente revisione regionale, sono da considerarsi superate poiché fa riferimento ad aree di localizzazione tramite la suddivisione del territorio in zone nelle quali sono inseriti parametri numerici con limitazioni all'insediamento, inoltre fa riferimento ad una normativa nazionale quasi totalmente abrogata;

RITENUTO, quindi, opportuno e necessario rivedere il vigente Piano degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande approvato con la sopracitata D.C.C. n. 11 del 24/03/2000 ad oggetto "Approvazione piano degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande" e successivamente modificato con D.C.C. n.19/30.06.2003 "Variante al Piano dei pubblici esercizi" e D.G.C. n. 81 del 15.12.2006 "Piano degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande: coordinamento del testo, adeguamento alla normativa vigente e variazione dei parametri", in quanto in totale difformità, nel rispetto delle ultime disposizioni legislative a livello nazionale in materia di liberalizzazioni e nel rispetto della D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268;

DATO ATTO che le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio rappresentative a livello provinciale, sebbene convocate per il 06/03/2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 dell'allegato A alla D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 85-13268, non si sono espresse in merito;

VISTI:

- l'art. 8 della Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2006 "Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- la D.G.R. 08 febbraio 2010, n. 85-13268;
- il D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttive 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno";
- il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 2012, n. 27;
- le DD.C.C. n. 11/24.03.2000 "Approvazione piano degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande", n.19 del 30.06.2003 "Variante al Piano dei pubblici esercizi" e la D.G.C. n. 81/ 15.12.2006 "Piano degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande: coordinamento del testo, adeguamento alla normativa vigente e variazione dei parametri" ;
- il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i., attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147/bis - 1° comma - del medesimo Decreto, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, allegato alla presente deliberazione;

Con voti favorevoli n. 16 (sedici), contrari n. zero, astenuti n. zero, espressi per alzata di mano dai n. 16 (sedici) Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE la premessa narrativa.
- 2) DI APPROVARE ed ADOTTARE i “Criteri per l’insediamento degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande” adeguati alla normativa vigente (D.G.R. 08 febbraio 2010, n. 85-13268) secondo le modalità ed i contenuti di cui all’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to GUASTI MARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Donata Buonamico

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito www.comunemanta.it (art. 32 L.69/2009) dal 12/03/2014 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione.

Manta, 12/03/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Donata Buonamico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - del D. Lgs 267/2000)

perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art.134 c.3 D. Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Donata Buonamico

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Manta, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Maria Donata Buonamico